



SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2015

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 18690 del 23.11.2015.
Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 27 novembre 2015 ore 21.00.

Deliberazioni:

n. 72 - APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 30 OTTOBRE 2015.

n.73 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DI NOI PER RESCALDINA CRUGNOLA GIANLUCA SULLA CADUTA DI CALCINACCI PRESSO LE SCUOLE PRIMARIE DI RESCALDA.

n. 74 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MAGISTRALI PAOLO SUL DISTACCO DI INTONACO DAL SOFFITTO DI UNA CLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA MANZONI DI RESCALDA, DA UN'AULA DELLA SCUOLA MATERNA E DA ALTRE PARTI COMUNI DEL PLESSO

n. 75 - ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

n. 76 - ARMONIZZAZIONE CONTABILE - RINVIO AL 2016 DI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE E BILANCIO CONSOLIDATO.

n. 77 - SCIoglimento E MESSA IN LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA DENOMINATA RETE DI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE SCARL.

n.78 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL SINDACO DOTT. MICHELE CATTANEO PER IL MANTENIMENTO DELLA SEDE DI LEGNANO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE.

Fatto l'appello nominale da parte del segretario, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 17 consiglieri:

Cattaneo Michele (Sindaco), Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Ielo Gilles Andrè, Matera Francesco, Montagna Teresa, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Turconi Maurizio, Vignati Maria Carla, Crugnola Gianluca, Casati Bernardo, Magistrali Paolo, Turconi Rosalba, Oggioni Massimo.

E' altresì presente l'assessore esterno Laino Marianna

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2015

Il Segretario procede all'appello.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Buona sera a tutti. Prima di iniziare il Consiglio Comunale, vorrei condividere con voi questo momento, cioè voglio leggersi una lettera che è stata scritta da un giovane padre, uomo francese, di 34 anni, che due settimane fa ha perso la moglie durante la strage del Bataclan.

“Venerdì sera avete rubato la vita di una persona eccezionale, l'amore della mia vita, la madre di mio figlio, eppure non avrete il mio odio.

Non so chi siete e non voglio neanche saperlo. Voi siete anime morte.

Se questo Dio per il quale uccidete ciecamente ci ha fatti a sua immagine, ogni pallottola nel corpo di mia moglie sarà stata una ferita nel suo cuore. Perciò non vi farò il regalo di odiarvi, sarebbe cedere alla stessa ignoranza che ha fatto di voi quello che siete.

Voi volete che io abbia paura, che guardi i miei concittadini con diffidenza, che sacrifici la mia libertà per la sicurezza, ma la vostra è una battaglia persa.

L'ho vista stamattina, finalmente, dopo notti e giorni di attesa. Era tanto bella come quando è uscita venerdì sera, tanto bella come quando mi innamorai perdutamente di lei più di dodici anni fa.

Ovviamente sono devastato dal dolore. Vi concedo questa piccola vittoria, ma sarà di corta durata. So che lei accompagnerà i nostri giorni e che ci ritroveremo in quel paradiso di anime libere nel quale voi non entrerete mai.

Siamo rimasti in due, mio figlio e io, ma siamo più forti di tutti gli eserciti del mondo.

Non ho altro tempo da dedicarvi, devo andare da Melvi che si risveglia dal suo pisolino. Ha appena 17 mesi e farà merenda come ogni giorno e poi giocheremo insieme come ogni giorno e per tutta la sua vita questo petit garçon vi farà l'affronto di essere libero e felice, perché, no, voi non avrete mai nemmeno il suo odio”.

La lettera è scritta da Antoine Leiris ed è girata in molte scuole italiane, prima nella versione francese e poi questa è la lettura che vi ho fatto integrale tradotta.

A questo punto vorrei invitare tutti ad un minuto di silenzio, però aggiungerei anche questo: sono partita da questo fatto di due settimane fa, però nel minuto di silenzio vorrei ricordare anche tutti i morti per il terrorismo e tutte le persone che in questo momento stanno anche morendo sotto i bombardamenti. Grazie.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Possiamo quindi iniziare i lavori del Consiglio Comunale del 27 novembre e do la parola al Sindaco per una comunicazione.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Comunico al Consiglio Comunale che il 12 novembre mi è stata notificata dal Nucleo Mobile della Guardia di Finanza di Legnano la presenza di un procedimento penale con uno o più indagati riguardante il nostro Comune e la richiesta di diversi documenti afferenti diversi uffici comunali e l'Azienda Multiservizi.

Sono stati richiesti i documenti dal 2011 ad oggi, ma non escludo che si possa estendere ad anni ancora precedenti l'arco temporale oggetto di indagine.

Posso dire a questo proposito che l'inchiesta in corso è un'inchiesta complessa e vasta, che riguarderà diversi uffici del nostro Comune, che si estenderà su un arco temporale di diversi mesi e che potrebbe anche assumere valenze sovra comunali.

Ho chiesto a tutti i dipendenti e ai responsabili delle diverse aree di fornire a chi gestisce le indagini la massima collaborazione, sapendo che da indagini di questo tipo, che pur rappresentano un momento di difficoltà estrema per l'Ente, non può che discendere chiarezza e dalla chiarezza il nostro Comune non ha che da guadagnarci.

Ass. al Bilancio Ass. MATERA FRANCESCO

Penso sia doveroso informare il Consiglio in merito all'assemblea dei soci Accam che si è tenuta il 6 novembre.

In tale assemblea è stato votato a larga maggioranza, con circa il 78% dei voti a favore, un documento di indirizzo programmatico che tra altri punti prevede lo straordinario traguardo dello spegnimento dei forni entro una data certa, che è fissata non oltre il 31 dicembre 2017.

Dopo la decisione dello scorso marzo di procedere allo spegnimento dei forni per dirigersi verso un trattamento dei rifiuti più rispettoso dell'ambiente e della salute umana attraverso il passaggio alla fabbrica dei materiali, crediamo che quella di fissare una data certa e ultima entro la quale spegnere l'impianto rappresenta un'altra decisione storica che è destinata a cambiare in senso progressivo il futuro di questo territorio e dei suoi cittadini. Grazie.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Se non ci sono osservazioni, passiamo al secondo punto.

OGGETTO N. 3 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MAGISTRALI PAOLO SUL DISTACCO DI INTONACO DAL SOFFITTO DI UNA CLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA MANZONI DI RESCALDA, DA UN'AULA DELLA SCUOLA MATERNA E DA ALTRE PARTI COMUNI DEL PLESSO.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Io introdurrò la parte relativa alla mia interrogazione e poi, come concordato nei Capigruppo, seguirà l'intervento del Consigliere Magistrali per quanto riguarda l'interrogazione da lui presentata al punto successivo con argomento analogo a questo.

In particolare, il nostro Gruppo si è voluto soffermare su quanto è successo alla scuola primaria di Rescalda, dove si è verificata la caduta di intonaco e calcinacci distaccatisi appunto dal soffitto di un aula interna.

Ora, è inutile stare a ribadire che la sicurezza degli ambienti pubblici è di vitale importanza e ancora più laddove siano presenti fasce di popolazione da tutelare in maniera particolare, ma vorremmo porre l'attenzione sul fatto che eventi analoghi si sono già verificati su altre strutture comunali. Ci riferiamo in modo particolare allo scorso anno alla caduta di intonaco presso l'asilo nido di Via Piave.

Era il febbraio 2014 e già allora in sede di Consiglio il 28 febbraio presentammo un'interrogazione all'allora Assessore Colombo Carlo chiedendo delle spiegazioni in merito.

L'Assessore Colombo rispondeva che nel 2012 era stata rilasciata una certificazione di assenza di problemi statici su tutti gli edifici scolastici da parte di un tecnico abilitato.

Ora, rilevando anche che quanto accaduto ha una rilevanza appunto non secondaria per l'incolumità degli utenti, perché l'intonaco che si è staccato è andato a crollare in corrispondenza proprio dei banchi utilizzati dagli studenti, ho anche allegato delle fotografie in maniera tale da fare capire a tutti quale sia l'entità del distacco e la collocazione proprio immediata sopra a quelli che sono i banchi dove i ragazzi sono soliti sedersi.

Quindi ciò premesso e considerato, interroghiamo la Giunta e l'Assessorato competente:

- per sapere quali sono le cause che hanno originato il distaccamento di intonaco e calcinacci dal soffitto dell'aula interna della scuola primaria di Rescalda;
- per sapere se sono state effettuate ulteriori certificazioni degli stabili dopo quella del 2012, come citavo prima e appunto che certificava assenza di problemi statici su tutti gli edifici scolastici;
- per sapere, in caso negativo, se la Giunta ritiene ancora attendibile quella certificazione e, in caso affermativo, come questa si concilia con quanto avvenuto nel plesso citato;
- infine per sapere quali azioni intende intraprendere a salvaguardia e tutela degli utenti degli edifici scolastici e pubblici in generale.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Passiamo quindi all'altra interrogazione, che è il terzo punto all'Ordine del Giorno: interrogazione presentata dal Consigliere Comunale Magistrali Paolo sul distacco di intonaco dal soffitto di una classe della scuola primaria Manzoni di Rescalda, da un'aula della scuola materna e da altre parti comuni del plesso.

Do la parola al Consigliere Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Sì. L'evento è lo stesso poc'anzi ricordato dal Consigliere Crugnola.

La mia interrogazione è molto più succinta: "Nelle scorse settimane presso la scuola primaria Manzoni di Rescalda si sono verificati diversi distacchi di intonaco nei soffitti delle classi 5° B, in un'aula della scuola materna e in altre parti comuni come nell'atrio all'ingresso.

Questi episodi hanno ovviamente creato molta preoccupazione nei genitori dei ragazzi.

Tenuto conto dell'importanza prioritaria che la sicurezza nella scuola dovrebbe avere per tutti noi, interroga il Sindaco per sapere se è a conoscenza" ma sappiamo che lo è, perché successivamente al protocollo di questa interrogazione so che è pervenuta anche una lettera con cui il Sindaco cercava di tranquillizzare più che altro i genitori su quanto accaduto, ma "soprattutto

per sapere se sono state effettuate le dovute verifiche strutturali della scuola e quali risultati queste hanno dato”.

L'argomento forse a questo punto più di attualità è anche per sapere con quali modalità e in quali tempistiche si ha intenzione di riparare ai danni subiti e ripristinare delle condizioni reali di sicurezza per i ragazzi.

Aggiungo che la polemica anche di questi giorni è proprio legata diciamo alla tempistica, nel senso che sono stati effettuati dei lavori con la presenza dei ragazzi nelle scuole e io stesso ho avuto modo di assistere l'altra mattina ed effettivamente c'era una nuvola di polvere nei corridoi, nonostante siano state posizionate ovviamente delle tende.

Probabilmente, qualcuno dice che si sarebbe dovuto intervenire in modo diverso, cioè comunque puntellando, mettendo in sicurezza la struttura, però facendo l'intervento di distacco degli intonaci quando la scuola di fatto era chiusa. Quindi approfittando di un ponte prossimo, o aspettando le vacanze di Natale.

Non fa parte dell'interrogazione, però non so se vuole poi, il Sindaco o l'Assessore, nella risposta dirci anche qualcosa legato al riscaldamento, perché di fatto oggi i ragazzi erano a scuola al freddo.

I riscaldamenti non funzionano e so che i genitori praticamente sono corsi a casa e hanno dotato le varie aule di stufette elettriche. Quindi da oggi i ragazzi sono riscaldati e si riscaldano nelle aule con stufette elettriche portate a mano dai genitori. Grazie.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

I fatti. Il distacco dell'intonaco di cui all'interrogazione è avvenuto nel tardo pomeriggio del 10 novembre in un'aula del primo piano della scuola primaria Manzoni a Rescalda.

Alla notizia dell'accaduto, Sindaco, Assessori, funzionari comunali, un ingegnere specializzato e un operaio sono immediatamente intervenuti a verificare la situazione.

Dopo avere rimosso precauzionalmente tutto l'intonaco del soffitto dell'aula, l'ingegnere specializzato con l'ausilio dell'operaio hanno effettuato i seguenti sopralluoghi, in tutto cinque: il primo in data 10 novembre, appunto, nel quale si è provveduto a verificare lo stato dei luoghi e a procedere ad una sommaria battitura manuale di tutti i solai per verificare la presenza di suoni anomali, indicatori della presenza di porzioni di intonaco in fase di distacco e programmare le successive, necessarie indagini.

Nel corso di questo sopralluogo si è deciso di impedire l'utilizzo dell'aula interessata dal fenomeno, in quanto sussisteva il pericolo di ulteriori distacchi.

Il secondo ed il terzo sopralluogo in data 12 e 13 novembre, in cui sono state condotte delle indagini più approfondite per individuare lo stato di conservazione degli intradossi dei solai dei vari locali del plesso scolastico e la mappatura degli stati fessurativi presenti nelle strutture orizzontali, oltre alla rilevazione delle caratteristiche geometriche dei componenti del solaio (travetti, pignatte e intonaco), valutando inoltre lo stato di conservazione dei materiali, oltre alla presenza di eventuali infiltrazione d'acqua.

L'indagine conoscitiva è stata condotta unitamente all'Architetto Massimo Gualmo ed è stata svolta mediante l'utilizzo di termocamera.

Il quarto dei sopralluoghi in data 16 novembre, nel corso del quale in due punti distinti dell'atrio di ingresso della scuola ed in un bagno del primo piano, durante la battitura dei soffitti si sono verificati altri distacchi di porzioni di intonaco.

Immediatamente è stata quindi predisposta la chiusura ed inibizione della zona di ingresso e proceduto alla rimozione di tutto l'intonaco a rischio di caduta, in modo da consentire il giorno seguente l'utilizzo del predetto bagno.

Anche l'aula posta al piano rialzato, ospitante i bambini della scuola materna, è stata chiusa, perché anche in essa vi era una porzione a rischio di distacco.

Nella stessa serata con i dirigenti scolastici sono stati individuati degli ingressi secondari per consentire il normale utilizzo in sicurezza del plesso scolastico, predisponendo delle transenne provvisorie a delimitazione delle aree pericolanti.

Il quinto sopralluogo in data 17 novembre, nel quale è stato controllato il piano seminterrato ad esclusione degli ambienti destinati alla mensa scolastica, in quanto presente una controsoffittatura.

A seguito della mappatura, che individua precisamente le zone maggiormente ammalorate, ma non a rischio di imminente distacco, si è predisposto un intervento di messa in sicurezza, in modo da consentire lo svolgimento delle normali attività scolastiche.

Tali interventi sono stati ultimati in data 18 novembre e sono consistiti nella realizzazione di chiusure fisse per inibire la zona di ingresso interessata dagli ultimi distacchi per la quale si sta già intervenendo, oltre alla predisposizione dei seguenti accorgimenti: all'interno di alcune aule, a ridosso della parete perimetrale e parallelamente all'orditura dei solai, l'apposizione di pannelli contro-soffitto sorretti da puntelli e contenimento dello strato di intonaco pericolante; nelle aree comuni, quali corridoi ed atrio del primo piano, l'applicazione a soffitto di una rete fissata mediante tasselli ai travetti del solaio.

Le cause. Le cause, secondo l'ingegnere incaricato, sono da ascrivere, anche se occorrerà provvedere ad una più accurata analisi dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'intonaco anche tramite analisi di laboratorio, ad un intonaco povero di cemento e ad una non corretta umidificazione e preventiva bagnatura delle pignatte che ha provocato la non perfetta adesione tra le parti, la mancanza verosimilmente di ceppa armata nei solai, aventi funzione di ripartizione dei carichi, le luci importanti di alcuni solai, oltre che le forti variazioni termiche riscontrate sempre nello stesso solaio e nel solaio di copertura nella zona di ingresso, dove da una verifica con l'utilizzo della termocamera si è riscontrata un'area più calda in prossimità delle zone dove si sono avuti gli ultimi distacchi conseguenti al passaggio di alcuni tubi del riscaldamento.

Questo ha comportato l'insorgere di sollecitazioni deleterie per l'intonaco di così scarse fattezze.

Il fenomeno occorso sembra essere dovuto, sempre a parola dell'ingegnere incaricato, al solo distacco di una porzione di intonaco e sembrerebbe così da potere escludere il più pericoloso sfondellamento del solaio, come confermato dal fatto che le pignatte sono integre e la loro superficie a contatto con l'intonaco è rimasta pulita, senza residui di intonaco dopo il crollo.

A seguito di quanto sopra esposto, l'ingegnere incaricato ritiene, pertanto, che non sussistano pericoli imminenti nelle rimanenti parti della scuola dopo l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza appena descritte.

Descrizione dell'intervento. Alla luce di quanto accaduto, si è reso necessario intervenire urgentemente in tutte le zone interessate dai fenomeni di distacco di porzioni di intonaco, mentre nelle parti dove esiste il pericolo di ulteriori distacchi, a seguito dell'intervento di messa in sicurezza, sarà possibile intervenire in un successivo momento, quando il plesso scolastico non sarà utilizzato.

Le zone in questione sono l'atrio dell'ingresso della scuola al piano rialzato e al piano primo, l'aula al di sopra della biblioteca e il bagno nell'ala ovest.

Per non interrompere l'attività scolastica e non arrecare disturbo all'attività, si sta procedendo con un intervento a secco di rapida esecuzione che prevede la sola rimozione dell'intonaco in fase di distacco ed al mantenimento di quello con ancora buona tenuta.

Questa soluzione, anche se più costosa del tradizionale rifacimento di intonaco, oltre ai tempi ridotti di realizzazione, permette di avere maggiori garanzie di tenuta dell'intradosso del solaio dovute a problemi di sfondellamento, anche se non presenti nel nostro caso.

Si adotterà il sistema antisfondellamento Knauf, che prevede la realizzazione di un contro-soffitto in aderenza, brevettato e certificato, in grado di resistere agli eventuali distacchi di materiale.

Il sistema prevede il fissaggio ai travetti del solaio di profili sagomati in acciaio zincato ad elevata resistenza meccanica, con tasselli meccanici ad espansione, ai quali verranno fissate con viti autoforanti delle lastre Knauf Diamant in gesso rivestito e ad alta resistenza meccanica e resistenza all'umidità e al fuoco. Il tutto realizzato per garantire una capacità portante del sistema di sospensione ed aggancio dei profili di 120 chilogrammi per metro quadro, con certificato rilasciato dai laboratori dell'Istituto Giordano.

Lo spessore totale finale della contro-soffittatura sarà di circa 5 centimetri e, come già detto, non comporterà alcuna opera di demolizione.

Si renderà però necessaria la rimozione e la riposa dei corpi illuminanti esistenti.

Una volta eseguiti i lavori, si procederà alla tinteggiatura dei contro-soffitti.

Anche se le indagini condotte non hanno riscontrato altre aree critiche, se non quelle su cui si andrà ad intervenire, verranno poi effettuati periodicamente, con cadenza semestrale, dei controlli tramite battitura dei soffitti.

Tali controlli saranno condotti da tecnico abilitato, in modo da verificare che altre parti, data la natura del problema, non possano in seguito produrre gli stessi fenomeni. E questa è la fotografia della situazione.

Vediamo il passato. La scuola interessata dall'evento, così come tutte le altre scuole cittadine, sono state oggetto di indagine specifica nell'agosto del 2012, dove furono date delle prescrizioni dai tecnici incaricati che rilasciarono un certificato di agibilità della struttura con prescrizioni.

Subito dopo furono eseguiti i lavori richiesti e in data 4 ottobre 2012 fu rilasciata dai tecnici incaricati la certificazione di corretta esecuzione delle opere richieste e l'agibilità completa della struttura.

Il futuro. La sicurezza degli edifici pubblici, in particolare modo delle scuole, è ovviamente una priorità per l'Amministrazione Comunale, che ha fatto nel caso specifico tutto il possibile per garantire fin da subito la sicurezza della struttura.

La manutenzione degli edifici pubblici negli scorsi anni, purtroppo troppo spesso irresponsabilmente sacrificata da apparenti esigenze di bilancio, è stata fin da subito una priorità dell'attuale Amministrazione Comunale, che ha pianificato un programma di manutenzione delle scuole senza precedenti, di cui ricordo, solo a titolo di esempio, la rimozione dell'amianto prevista per l'anno prossimo, la sostituzione di pericolose tapparelle rotte da anni, la sostituzione di infissi e così via.

Come si evince da documentazione agli atti, l'Amministrazione Comunale, proprio agendo in linea con le predette priorità di sicurezza e a prova della particolare sensibilità sulla tematica, aveva già richiesto all'Ufficio Lavori Pubblici di programmare un intervento di monitoraggio di tutti gli edifici e per tale intervento è stata infatti formalmente depositata, ben prima dell'evento occorso a Rescalda, la partecipazione ad un bando destinato proprio ad indagini diagnostiche dei solai degli edifici scolastici pubblici; indagine che sarebbe stata poi realizzata a prescindere dalla vittoria o meno del bando.

Nonostante irresponsabili affermazioni ai limiti dello sciacallaggio, lette in questi giorni, a cui ormai purtroppo siamo tristemente abituati, confermo che le scuole sono e resteranno al centro dell'attenzione dell'Amministrazione Comunale, a nome della quale mi sento di ringraziare tutte le insegnanti e i genitori con cui abbiamo costruttivamente parlato e con i quali concorderemo ogni successivo intervento a garanzia della sicurezza della scuola.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Direi che l'intervento è stato esaustivo e preciso, quindi non aggiungo nient'altro dal punto di vista tecnico sicuramente.

Dal punto di vista dell'interrogazione, per quanto mi riguarda ritengo ancora inevasa la domanda sulla certificazione del 2012, nel senso che non ho ben compreso se si è trattato di inadempienze successive che hanno poi quindi inficiato quella che era la certificazione rilasciata nel 2012, perché in risposta all'interrogazione che abbiamo presentato nel 2014 ci era stato detto che quella certificazione sarebbe rimasta valida per forse un decennio, se non ricordo male.

Quindi, che dopo soli tre anni ci siano già dei distacchi e delle situazioni critiche, probabilmente è poco in linea con quella che era questa certificazione rilasciata.

Sarebbe utile in questo caso capire se la certificazione non è stata svolta in maniera adeguata allora, oppure se non è seguito un corretto intervento successivamente.

Per quanto riguarda tutto il resto, prendiamo atto di quanto l'Amministrazione ha in proposito di fare e chiaramente riteniamo che gli interventi appena illustrati dall'Assessore Schiesaro siano pertinenti. Aspettiamo la realizzazione nei tempi concordati.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Soddisfatto per la prima parte più tecnica, credo la relazione del Dirigente responsabile; evito di commentare poi la parte finale.

Io non so, che il Sindaco o il Presidente dicano di fermarsi ad un certo punto all'Assessore, davvero.

Nella lettura è stato molto preciso. A me sinceramente preoccupa che abbia più effetto la battitura dei soffitti rispetto al rilievo della termocamera, perché con la termocamera sembrava tutto a posto e poi con la battitura (che si faceva evidentemente quarant'anni fa) si è scoperto di fatto il danno. Però questi qui sono ovviamente problemi della scienza e della tecnologia.

Poi sulla seconda parte dell'intervento, come sempre, questo rimbalzo di responsabilità "dimosteremo che avremo più sensibilità"... Va beh, arriveremo alla fine dei cinque anni e verificheremo quanto aveva speso l'Amministrazione precedente con anche l'appalto calore e tutti gli investimenti fatti nelle scuole nei cinque anni precedenti e quanto riuscirà a spendere.

Fino adesso, francamente, non si è accorto nessuno di questo cambio di sensibilità nelle scuole, tant'è vero che sono cadute le contro-soffittature, i ragazzi sono là al freddo e oggi abbiamo dovuto andare a casa a prendere le stufette, quindi fino adesso credo che i genitori non si siano ancora accorti di questa particolare sensibilità che ha questa Amministrazione.

Sullo sciacallaggio, anche qui stendiamo un velo pietoso. Dobbiamo tornare alla comunicazione che ha fatto il Sindaco all'inizio sullo sciacallaggio mediatico, sulla Guardia di Finanza e sulla visita della Guardia di Finanza? Per favore, stendiamo un velo pietoso.

Però a questo punto, visto che di sciacallaggio si parla, io mi auguro che si apra davvero un dibattito anche su come è stata gestita, non tanto nel merito della visita della Guardia di Finanza e, visto che c'è un'indagine in corso, credo che il Sindaco non possa dire di più e non sarà probabilmente lecito da qui a sei mesi fino alla chiusura delle indagini sapere. Però oggi non si è ancora capito nulla, se c'è di mezzo l'Azienda Speciale, se c'è la Farmacia comunale, se c'è la mensa.

Si è parlato di dieci anni precedenti, stasera abbiamo appreso dal 2011. C'è un procedimento penale, sono stati acquisiti dei dati dei Servizi Sociali, si sta indagando sui contributi a famiglie, cioè di tutto e di più è uscito sui giornali. Di tutto e di più.

Però che cosa ha detto il Sindaco? L'unica preoccupazione: "State tranquilli, cittadini, non riguarda la mia Amministrazione". Ma io, francamente, da cittadino non sono comunque tranquillo.

Che riguardi l'Amministrazione attuale, le Amministrazioni precedenti, o quelle di dieci anni fa, se c'è in corso un procedimento penale, io sarei preoccupato a prescindere e non sarei assolutamente contento e non andrei in giro a sbandierare "Ben venga la Finanza o la Guardia di Finanza. Brava Guardia di Finanza".

Se domani mattina dovessero arrestare l'Assessore Schiesaro per chissà quale torto, io non festeggerei. Non festeggerei, mi spiace, nonostante sappiate che francamente non corre buon sangue.

Lo criticherò, lo combatterò politicamente, mi auguro di sconfiggerlo politicamente, ma non andrò in giro a sbandierare "Ben vengano i Carabinieri al Comune di Rescaldina".

Sindaco CATTANEO MICHELE

Prendo la parola perché sono stato citato nell'interrogazione del Consigliere Magistrali.

Specifico che la lettera ai bambini è stata inviata un giorno prima che venisse protocollata l'interrogazione del Consigliere Magistrali e non il giorno dopo, come ha erroneamente detto.

Il giorno prima, il 18 è stata mandata la lettera ai bambini e il 19 è stata protocollata... Ho mandato una lettera ai bambini e alle loro famiglie...

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Scusa, allora adesso sta parlando il Sindaco comunque. Lasciamo la parola al Sindaco, per cortesia.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Il Consigliere Magistrali prima ha detto che io ho inviato una lettera ai genitori dopo che lui ha fatto l'interrogazione. Quindi mi riferivo a quella lettera che lui aveva già esplicitato.

Io ho inviato una lettera alle famiglie e ai genitori in cui spiegavo quello che stava succedendo nella loro scuola e l'ho inviata il giorno prima che lui protocollasse l'interrogazione.

E' rimasta qualche domanda senza risposta, mi diceva adesso il Consigliere Crugnola.

Da quando è stata fatta la certificazione nel 2012 ad oggi...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Ma l'interrogazione è stata fatta al Sindaco...

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Siccome lui ha citato il Sindaco, adesso...

Sindaco CATTANEO MICHELE

Dato che lui ha nello specifico citato il Sindaco.

.....

Ma se mi ha sempre detto che non si può controbattere.

Sindaco CATTANEO MICHELE

A meno che non ci sia una questione personale. Dato che ha citato il Sindaco nell'intervento, sto rispondendo.

Volevo aggiungere un elemento di chiarezza alle domande fatte. Visto che le domande fatte sono state fatte al Sindaco e all'Assessore, evidentemente l'Assessore non ha specificato un paio di punti, i Consiglieri li hanno richiesti, pensavo di dare un elemento in più di chiarezza in questo senso.

Se mi è data la possibilità di dirlo, dicevo che dalla certificazione del 2012 ad oggi non sono occorsi eventi che facessero pensare che quella certificazione non fosse più valida.

Sulle altre affermazioni stendo io un velo pietoso.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Va bene.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Ai sensi dell'articolo 175 del TUEL, questa sera il Consiglio è chiamato ad esprimersi sull'assestamento generale di Bilancio che consiste in una variazione complessiva dello stesso a seguito di alcune valutazioni generali sia nelle voci di entrata, che nelle voci di spesa. L'ammontare delle risorse che è complessivamente interessato dall'operazione è di 4.090.800, cifra che risente in maniera praticamente quasi totale della variazione contabile di ben 3.500.000 operata sulle anticipazioni di cassa, di cui a breve ne illustrerò le motivazioni. La suddivisione della cifra totale è così composta: riguardo ai componenti positivi abbiamo 3.716.350 di maggiori entrate di cui 114.000 sono relative alla parte in conto capitale, rispetto alla quale 35.000 si riferiscono ad applicazione di avanzo. E 371.450 sono relativi a minore spesa, di cui 179.800 riguardo la parte in conto capitale. Per i componenti negativi abbiamo 285.000 euro circa di minori entrate, di cui 128.000 sono relativi alla parte in conto capitale e 3.805.000 circa di maggiori spese, delle quali 165.800 sono relative al Titolo 2. Come dicevo poca fa, queste cifre sono al lordo delle partite di giro rappresentate dai servizi conto terzi e dalle anticipazioni di cassa, che rispettivamente sono pari a 20.000 e a 3.500.000. Queste ultime in particolare sono dovute, come dicevo anche in sede di presentazione del Bilancio di Previsione, alle nuove regole contabili con cui devono essere appunto rilevate le anticipazioni, che prima venivano rilevate con una rappresentazione che era uguale al saldo di anticipazione di fine anno, mentre ora vengono contabilizzate attraverso una registrazione quotidiana di tutte quelle che sono le movimentazioni e quindi la somma aritmetica dei saldi di anticipazione. Quindi l'esigenza di procedere ora ad una variazione risiede sostanzialmente nella difficoltà di prevedere, in sede di approvazione del Bilancio e con questa importante variazione nella modalità di contabilizzazione, l'ammontare di quelle che sono tutte le movimentazioni quotidiane. Quindi, al netto di queste partite, il valore complessivo della variazione è di 570.800. Rispetto ai saldi illustrati in precedenza, che vedono ovviamente sia le minori entrate, sia le minori spese rimanere invariate, le maggiori entrate sono pari a 199.350 e le maggiori spese a 285.700. In termini esclusivamente di equilibri generali e di saldi della variazione di assestamento, quindi depurati dagli interventi sulle partite di giro e calcolate come somma aritmetica fra le maggiori entrate e le minori entrate e fra le minori spese e le maggiori spese, che poi ovviamente è lo stesso saldo, la variazione ammonta a meno 85.750. Quali sono le principali variazioni che hanno interessato l'operazione di assestamento? Dal lato delle entrate abbiamo meno 55.000 euro derivanti dai proventi dell'attività da violazioni nell'ambito della Polizia locale, più 45.000 euro di introiti derivanti dalle concessioni cimiteriali. Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, abbiamo più 75.000 euro di proventi derivanti all'interno del settore dell'edilizia privata, introiti maggiori che non sono relativi ad oneri di urbanizzazione, bensì legati a sanzioni e alle maggiorazioni; in particolare a quella introdotta quest'anno sulle aree agricole. Poi abbiamo meno 128.000 euro che sono legati alle monetizzazioni di aree standard. Poi dal lato delle spese c'è una diminuzione dei costi legati alle utenze, in quanto in questi ultimi affidamenti vi è la previsione di un pagamento di un prezzo inferiore rispetto a quello che vi era in precedenza. Abbiamo meno 28.000 euro che sono legati alle prestazioni di servizi effettuate nell'ambito delle attività culturali, più 47.000 euro circa relativi ad interventi che sono legati a prestazione di Servizi Sociali. Nell'ambito del Titolo 2 abbiamo meno 128.000 sempre legati alle monetizzazioni, che sono sostanzialmente la contropartita delle minori entrate. Poi abbiamo una variazione positiva di 64.000 euro circa all'interno del settore sempre urbanistico, soprattutto riguardo ai 42.200 la quota del contributo religioso, di cui poi a breve specificherò quando illustrerò l'emendamento che proponiamo e che avete trovato sui banchi. Abbiamo infine più 35.000 euro che trovano la loro contropartita, appunto, nell'avanzo vincolato di cui dicevo in precedenza e che sono relativi a delle manutenzioni da effettuare sugli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica. Come avrete notato, abbiamo anche effettuato e previsto una variazione sull'anno 2016. Come illustrato durante la Commissione Affari Generali, la variazione è relativa alla reinternalizzazione del servizio di refezione scolastica, prevista appunto dall'anno 2016.

Nell'attesa pertanto di delineare in maniera definitiva quelli che sono tutti gli aspetti legati a questa operazione, per ragioni che sono - come dicevo in Commissione - riguardanti le nuove regole contabili, impongono sostanzialmente che in regime di esercizio provvisorio, cioè prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione, il calcolo dei dodicesimi non viene più effettuato come è sempre stato fatto sull'ultimo anno assestato, ma viene effettuato sull'anno di competenza.

Con questa variazione, pertanto, avremo la possibilità di dare piena capienza a quello che è il nuovo servizio all'interno dell'Ente.

Per quanto riguarda il Patto di Stabilità, comunico che la variazione di assestamento comprende anche l'adeguamento degli obiettivi di Patto, che in seguito alla distribuzione del Patto Verticale Regionale registrano un miglioramento.

Dicevo dell'emendamento. Anche qui abbiamo preannunciato durante la Commissione che sono state effettuate delle verifiche più approfondite sulle variazioni relative all'intervento 09017 del Titolo 2 della spesa e che specificatamente riguardano appunto la parte riguardante il contributo 8% per le confessioni religiose che deve essere versato per degli obblighi legislativi regionali.

Queste verifiche hanno portato alla presentazione appunto dell'emendamento, che coinvolge una cifra di 42.200 euro.

L'emendamento consiste sostanzialmente nell'applicazione di parte relativa all'avanzo vincolato per finanziare degli importi ancora da versare, che sono stati correttamente stanziati negli anni precedenti, ma che ad oggi risultano ancora da versare.

Le risorse pertanto di competenza che si sono così liberate rispetto alla versione pre-emendamento sono state totalmente attribuite alle manutenzioni destinate appunto all'ambito dei lavori pubblici. Grazie.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Volevo fare solo un paio di domande. Per quanto riguarda le maggiori spese in assestamento previste, nella riscossione tributi comunali vedo che ci sono 14.050 euro di previsione in più. Volevo sapere come mai questa differenza.

Poi, invece, per quanto riguarda le spese in conto capitale, questi 23.000 euro inseriti come "conferimento" a che cosa si riferiscono.

Per quanto riguarda invece sul Bilancio, visto che è stato inserito anche il Bilancio di Previsione 2016, l'inserimento che era già previsto, però è stato inserito nel 2016, è il mutuo di 450.000. Voglio dire che non lo ritengo, diciamo, corretto dal punto di vista politico, perché si va comunque ad accrescere l'indebitamento dove abbiamo già un indebitamento notevole, soprattutto perché ormai la tendenza deve essere quella di cercare di finanziarsi con entrate proprie e non utilizzare mutui che comunque sono spese correnti che andranno ad incidere sul futuro.

Quindi su quello appunto dissento che, dopo cinque anni che non si facevano mutui, si vada a recuperare ancora mutui in questo senso.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Anche da parte mia alcuni chiarimenti. Molte voci sono già state analizzate in Commissione, però penso che sia magari utile precisare alcuni concetti anche a livello di Consiglio Comunale.

Sicuramente hanno stupito tutti quei 55.000 euro in meno dei proventi della Polizia Municipale; capire se è stata fatta, al di là della previsione a Bilancio, anche una valutazione un po' più tecnica a che cosa possono essere dovuti, visto che anche in Commissione si parlava sicuramente dell'assenza di un Comandante a tempo pieno in questi mesi che ha magari anche determinato un minore impegno delle forze in campo.

Sappiamo che ci sono stati anche dei problemi gestionali che riguardano un agente che si rifiutava di uscire in pattuglia con altri quindi, può essere determinato anche un minore impegno diciamo dei singoli agenti. Cioè se c'è una spiegazione politica, al di là del dato economico.

Poi un ulteriore chiarimento su quei 30.000 euro in meno per quanto riguarda i proventi distribuzione del gas, che è dovuto a quanto AMGA riconosce al Comune di Rescaldina.

Però io ricordo che c'era comunque un contratto, che non a caso era stato sottoscritto dall'Amministrazione precedente, proprio per vincolare AMGA a continuare a riconoscere fino alla scadenza almeno contrattuale un canone VRD che doveva essere, secondo me, fisso. Poi probabilmente ricordo male, però un maggior chiarimento su questo.

I 128.000 euro della monetizzazione delle aree, quindi, si conferma che è dovuto alla PERAR, cioè all'effetto della convenzione che avevamo approvato in Consiglio Comunale e che quindi

consentiva all'operatore di versare la monetizzazione delle aree fino alla fine dell'anno prossimo, oppure ci sono altre spiegazioni?

Poi se si riescono a dettagliare un po' meglio, anche qui al di là della dizione prettamente economica, tutte quelle voci negative legate alle funzioni di Pubblica Istruzione, cioè meno 21.000, meno 14.000, meno 27.000, meno 4.000. Sono tutte dovute solo ed esclusivamente alle utenze, o c'è qualche altra spesa dovuta anche non solo a spese di gestione?

Più avanti, ecco, i 35.000 euro anche qui di maggiori spese riguardanti la manutenzione ERP; se si sa qual è l'intervento che si è reso indispensabile effettuare, cioè su quale edificio di proprietà comunale, che sia Via Etna, Via Olona, o altro.

Poi c'era anche da chiarire - l'avevamo già affrontato in Commissione - l'aspetto della mensa, legato alla reinternalizzazione della mensa.

Si è detto che dal punto di vista contabile, quindi entrate e uscite vengono sostanzialmente riportate sul Bilancio comunale interamente, anche se, di fatto, la riscossione delle rette viene effettuata dalla Pedus e non viene invece riportato esclusivamente il costo sociale, cioè la differenza fra entrate ed uscite dovuta in parte all'applicazione delle fasce ISEE, in parte agli utenti che non pagano, che quella rimane ovviamente a carico del Comune.

Poi se può chiarire un po' meglio l'emendamento, cioè sostanzialmente non viene riconosciuto l'8 per mille alle parrocchie? Viene riconosciuto, ma viene...? Non l'ho capito. Ammetto, non l'ho capito.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Anch'io due chiarimenti. Uno ho sentito che l'Assessore l'ha accennato, ma mi sono poi distratto: le uscite al Titolo 2 in meno 128.000 sull'acquisizione di beni immobili, che hanno portato la previsione a 13.000.

Poi, invece, la variazione positiva di 35.000 euro per quanto riguarda sempre l'acquisizione di beni immobili; servizio parchi e servizi per la tutela ambiente, pagina 6 di 7. Grazie.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Per quanto riguarda il conferimento di 23.000 euro, come avevamo detto - credo - due Commissioni Affari Generali fa, è in progetto una revisione dei servizi tributari che vorrebbero portare ad un'omogeneizzazione dei servizi di riscossione coattiva, accertamenti e riscossione di pubblicità e affissioni.

Abbiamo individuato la possibilità di partecipare, di entrare come soci all'interno di un'azienda pubblica, soggetta quindi a controllo analogo e con capitale interamente composto da Comuni. Abbiamo per il momento previsto la possibilità di conferire.

Quindi quello stanziamento lì servirebbe se il Consiglio deciderà che l'operazione debba essere fatta e abbiamo previsto quella cifra.

Sul mutuo di 450.000 euro l'abbiamo già anche detto al Bilancio di Previsione, ci sono dei ragionamenti in atto. Comunque quello è il mutuo che servirebbe per finanziare i nuovi colombari del cimitero di Rescaldina. Ripeto, c'è un ragionamento e per il momento è previsto.

Sulle spese riscossione tributi comunali, è una revisione dello stanziamento che viene appunto richiesto per tutti i servizi tributari. Si può chiedere all'Ufficio quali sono specificatamente le voci che hanno richiesto un incremento.

30.000 euro sui proventi di servizio del gas. Sì, esiste un contratto che prevede una cifra, che però deve essere aggiornata secondo i calcoli del VRD.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria ha in via prudenziale preferito abbassare quella cifra, perché negli anni scorsi non mi sembra si riuscisse sempre a raggiungere la quota che era fissa da contratto.

C'è un calcolo da fare, che è il calcolo del VRD, e quindi viene appunto gestita in maniera prudenziale così.

Per le variazioni sugli interventi legati alla Cultura, mi chiedeva, quelli con un po' di meno sono tutti utenze. Sono tutti relativi ad utenze. Anche in Commissione avevamo affrontato la questione: fino all'anno scorso gli stanziamenti delle utenze erano all'interno di un solo capitolo di Bilancio; sia per le nuove regole contabili, ma sia anche per una decisione che ci sembrava più corretta, abbiamo deciso di suddividere per ogni Area di intervento le utenze.

Quindi prima di tutto vi era una difficoltà a prevedere precisamente dove dovevano essere collocate le cifre e poi il discorso che dicevo prima, quando presentavo il punto della riduzione dei costi delle utenze, sicuramente ha comportato.

Quale intervento sugli ERP? Mi faccio eventualmente correggere dall'Assessore Rudoni, ma dovrebbe essere Via Olona. Corretto? Lo specifica lui meglio, va bene.

Reinternalizzazione della mensa. Abbiamo inserito le due cifre uguali. Ripeto, questa variazione ci serve per non compromettere il servizio dal 1° gennaio. Considerato che i pagamenti devono essere fatti in esercizio provvisorio, in dodicesimi sull'anno 2016, quello stanziamento ci consentirà di riuscire a pagare le fatture che arriveranno del servizio mensa.

Ripeto, sicuramente quando il quadro sarà completo e delineato in tutti i suoi aspetti, un intervento su quelle due parti in termini di variazioni ci sarà senz'altro.

Sui meno 128.000 di monetizzazioni credo che poi spiegherà l'Assessore Laino.

I più 35.000 euro che mi chiedeva il Consigliere Turconi sull'intervento 090601 sono il corrispettivo dei capitoli di entrata, pari sempre a 35.000 euro, relativi a... Un attimo che lo trovo. C'è un corrispettivo di entrata preciso che sono le due maggiorazioni 5%.

Nella parte entrata, Titolo 4°, categoria 5, risorsa 1050 c'è un aumento di 75.000 euro che illustravo anche prima in presentazione. Di questi 75.000 40.000 sono relativi a proventi da sanzioni, mentre 35.000 sono relativi a maggiorazioni 5%. Quelle entrate sono vincolate e quindi devono trovare la loro contropartita di vincolo nella spesa. Il capitolo è "opere finanziate con vincolo maggiorazione 5%".

Emendamento. In sede di approvazione della variazione di assestamento, avevamo previsto, appunto perché dovevamo fare delle verifiche, il finanziamento - non vorrei usare un termine sbagliato - di quote ancora da versare alle confessioni religiose del 8% che erano state correttamente stanziare negli anni precedenti.

Abbiamo fatto la verifica e quindi abbiamo applicato lo stanziamento degli anni precedenti, che era all'interno di un vincolo, quindi l'emendamento cosa dice? I 42.200 euro non vengono presi da risorse correnti, ma vengono presi con applicazione dell'avanzo, che è la prima parte dell'emendamento.

Quindi si liberano risorse, in quanto si utilizzano risorse di avanzo e non risorse di competenza e quei 42.200 della seconda parte dell'emendamento sono quote che vengono riattribuite ad interventi legati ai lavori pubblici.

Penso di avere risposto a tutto.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Riguardo ai 35.000 euro ERP, questi sono dovuti al fatto che siamo passati dalla gestione ALER alla gestione Progel.

Cos'ha fatto la Progel? Ha fatto un monitoraggio su tutto quello che era il patrimonio ERP del Comune, cosa che ALER non faceva da parecchi anni, quindi abbiamo trovato parecchie cose da sistemare; adeguamenti anche a norme riguardo l'abitabilità, le canne fumarie, per cui questi 35.000 euro di assestamento in più sono dovuti a questi interventi riguardo non solo Via Olona, ma anche Via Etna, Vicolo Dossena.

In particolare modo nel 2016 vedete una cifra che sarà invece destinata al rifacimento del tetto di Via Olona.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Invece, in merito alla monetizzazione delle aree a standard, a questo capitolo conferiscono sia la monetizzazione, la perequazione e poi se ci sono eventuali monetizzazioni di aree a standard con i titoli edilizi.

La somma quindi del TR6, che avrebbe dovuto essere convenzionato entro dicembre e quindi c'è questo mancato introito, era pari a 141.000 euro, però in compenso sono entrati 13.000 euro legati a delle monetizzazioni di titoli edilizi. Quindi la differenza è 128.000.

Il mancato introito da parte dell'ambito TR6 sarebbe stato 141.000, sottratti i 13.000 che invece fanno sempre capo a questo capitolo, danno una cifra di 128.000.

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

In merito ai 55.000, prima di tutto volevo chiarire che il dato di previsione comunque era in linea con quello che era il trend degli ultimi anni e quindi i 210.000 euro previsti rispondono a quello che è stato leggermente ottimistico, visto che l'anno precedente avevamo accertato 200.000 euro per sanzioni. Quindi comunque un dato previsto in linea.

Il fatto che ci siano accertamenti per meno 50.000 è evidente che può essere sia conseguenza del... Non è nemmeno una riorganizzazione dell'Area, ma un'implementazione dell'organico rispetto a quella che dovrebbe essere la normale struttura.

Ricordo che è vero che è arrivato il nuovo Comandante, ma quest'anno c'è stato anche il trasferimento di un agente, quindi gli agenti non sono più sette, ma sono sei.

E' logico che le novità e i cambiamenti possono avere comportato anche un cambiamento di atteggiamento, non voglio pensare che ci sia stata - adesso non ricordo come l'ha definita il Consigliere Magistrali, la definisco "una minore disponibilità", chiamiamola così, non ricordo che termine ha utilizzato lei -, ma voglio pensare che la revisione di quest'Area e la richiesta anche di servizi diversi che erano stati abbandonati, come il presidio delle scuole, possono avere causato questa minore entrata.

E' logico che auspichiamo tutti che il dato quanto meno si assesti su una cifra che sia prevedibile, perché lo scostamento che c'è stato è rilevante.

Ripeto, la previsione era giusta per quello che era il trend. Saremo a verificare nei prossimi mesi e per il prossimo anno quelle che possono essere state le cause.

Lei chiedeva una risposta tecnica, introducendo un argomento non tecnico.

Dal punto di vista tecnico, le dico che, chieste spiegazioni al nuovo Comandante, il Comandante sosteneva che ci sono anche delle questioni effettivamente fisiologiche e quindi il periodo di crisi, la gente sta più attenta, il nostro T-Red posizionato in Via Melzi è già da parecchi anni che è installato e quindi probabilmente è conosciuto non solo dai residenti, ma anche dai non residenti che transitano per Rescaldina e quindi questo può avere un effetto su anche le multe erogate attraverso il dispositivo fisso sul semaforo.

Ripeto, era difficile fare una previsione di un minore accertamento come questo. Speriamo per il prossimo anno di riuscire a tarare meglio quella che è la previsione.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Nel merito sempre a quel discorso del conferimento che diceva, appunto, siccome ho visto una delibera di Giunta in cui si parla di mandato esplorativo per verificare con la GESEM di Arese e siccome qui c'è il dato 23.000, è già stata quindi valutata quant'è la quota eventualmente entrando in GESEM? Visto che è stato messo proprio 23.000, quindi non una cifra - penso - a caso, ma specifica. Quindi vuole dire che è già stato definito il valore, insomma?

Siccome l'altra volta si parlava di eventuale bando di verifica, invece qui penso che già si sia indirizzati alla GESEM e quindi già si è determinato il valore, cioè senza entrare nel dettaglio, o c'è già un dettaglio evidentemente di valore.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Io mi riallaccio alla proposta di emendamento che prima ci ha descritto l'Assessore Matera per fare una domanda: come neo Consigliere, data la mia inesperienza, sto imparando ad ogni seduta di Commissione e di Consiglio delle cose nuove.

Questa volta ho appreso dell'esistenza di questa Legge Regionale numero 12 del 2005, appunto, che è oggetto anche di poi questo emendamento. E' la radice.

Questa Legge Regionale numero 12 del 2005, quindi, possiamo datarla in piena Amministrazione di Comunione e Liberazione di Formigoni, nel 2005, che di fatto mira a concedere "un contributo pubblico a fondo perduto per interventi edilizi mirati alla realizzazione o al recupero di edifici di culto e/o attrezzature per servizi religiosi" e viene erogata alle confessioni religiose che ne facciano richiesta.

Quindi non è una legge che eroga a prescindere, ma eroga solo a fronte di una esplicita richiesta.

Quindi come Movimento 5 Stelle e come cittadini 5 Stelle vorremmo capire, visto questo contributo a fondo perduto che mira al mantenimento di questi edifici religiosi, quali sono queste migliorie, queste opere che vengono realizzate a cui questi contributi vanno a coprire le spese; se è prevista appunto una giustificazione di queste opere e quali sono, visto che come cittadini appunto le stiamo pagando. Grazie.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Su quest'ultimo intervento, quali interventi vengono fisicamente fatti sui luoghi di culto non abbiamo il Tevere e si direbbe "bisogna chiedere dall'altra parte del Tevere", ma bisognerebbe chiedere dall'altra parte.

C'è una rendicontazione, certo. Viene fatta una rendicontazione dove appunto viene specificato quali interventi sono stati fatti con l'8%. Penso che giù in ufficio è disponibile una rendicontazione degli anni passati.

Per il conferimento, quella cifra lì è la cifra minima che gli altri soci hanno versato per avere la quota.

Mi spiego meglio. Se non erro, la partecipazione più bassa di alcuni Comuni è circa il 2%, forse il 3%. Quella cifra che abbiamo stanziato al momento prevede una partecipazione, diciamo il minimo in linea con i soci che hanno una partecipazione più bassa.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Io volevo solo fare una precisazione. E' vero che è contenuta questa norma nella Legge 12 del 2005, ma è stato un recepimento di una norma precedente, che è la Legge 51 del '75.

Adesso non so dirti a memoria se era già dentro nella prima stesura di questa norma del '75, però comunque è in vigore da molti anni.

Diciamo che un'ultima modifica fatta di recente alla Legge 12 ha ampliato un po' l'ambito di applicazione di questo 8%, rendendo una parte obbligatoria e non facoltativa. Però sugli oneri di urbanizzazione secondari è già presente da molti anni.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Anch'io su questo ultimo punto trattato volevo spendere due parole, nel senso che, oltre alla legge che citava l'Assessore Laino, da quanto mi hanno spiegato gli uffici, c'era anche un'altra legge che era la Legge 20, che prevedeva che il saldo venisse erogato a lavori eseguiti, mentre con la nuova Legge 12 l'attribuzione è diretta.

Tra l'altro, anche sulla rendicontazione c'è un obbligo da parte dell'Ente che ne fa richiesta di rendicontare. Anche in questo caso ci sono stati dei cambiamenti recentemente, perché, se prima la rendicontazione comunque doveva essere fatta in precedenza, adesso viene fatta a posteriori. Quindi è necessario poi un ulteriore passaggio di verifica per quanto riguarda la corretta esecuzione dei lavori e la pertinenza degli stessi.

Colgo l'occasione per ringraziare gli Assessorati competenti e i dipendenti comunali, in particolare il Dottor Currarini e la Geometra Della Bella, che si sono resi disponibili anche in orario extra lavorativo a chiarire tutti i punti sui quali avevamo espresso domande e perplessità in Commissione.

Quindi, visto che tutte le domande che abbiamo posto in Commissione sono state evase in maniera più o meno esplicita, però tutte in maniera approfondita e corretta, il nostro voto sarà chiaramente favorevole all'assestamento di Bilancio.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Nel mio primo intervento mi ero anche dimenticato - chiedo scusa - di chiedere un chiarimento sui 75.000 euro in più legati ai proventi dalle concessioni edilizie e sanzioni. A cosa sono dovuti?

Per quanto riguarda invece il servizio mensa, quindi ci comportiamo come se di fatto venisse gestito interamente dal Comune, anche se poi Pedus fa un po' da agente della riscossione, nel senso che riscuote con le tariffe.

Quindi viene riportata interamente sempre nel Bilancio di Previsione la somma totale delle entrate, che è di circa 1.000.000 di euro, e la somma delle uscite che è di 940.000 euro, con un gap però di 60.000/70.000 euro, che dovrebbe essere quindi il famoso costo sociale.

Al di là della variazione, la variazione è uguale: 877.500 e 877.500 in entrata e in uscita. Però poi, considerando che comunque vi erano già degli importi stanziati inizialmente, il totale della previsione per il 2016 prevede un'uscita di 1.000.000 e un'entrata di 937.000.

Quindi c'è comunque una differenza di circa 70.000 euro che dovrebbe essere il famoso costo sociale.

Poi non so se sono state messe delle cifre indicative, o è già stata fatta una valutazione. Quindi si prevede che effettivamente questo sarà il passivo di quest'anno del servizio mensa.

Poi un'ultimissima battuta sempre invece per quanto riguarda la Polizia locale a Ielo, che comunque ha risposto positivamente alla mia domanda.

E' ovvio, non si vuole assolutamente criminalizzare nessuno. Confidiamo che i dipendenti facciano fino in fondo il loro lavoro, indipendentemente dal fatto che siano o meno stimolati da un Dirigente, però è altrettanto vero, ma in qualsiasi ambiente sia pubblico, che privato, che se c'è comunque un Dirigente che sprona, che sollecita il dipendente, che periodicamente monitora il lavoro, ed eventualmente, laddove si intravede - come è sempre avvenuto anche in passato - entrata, si

prevedono dei turni suppletivi, delle uscite in più da parte della pattuglia, anche il rendimento dei singoli agenti migliora.

Quindi secondo me la presenza di un Comandante, di un Dirigente effettivo o a mezzo servizio, come secondo me era prima, ha inciso notevolmente nella previsione anche di questa variazione negativa delle entrate legate ai proventi della Polizia Municipale.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Grazie agli Assessori per le precise delucidazioni. Comunque non riteniamo il Bilancio di esercizio in corso e quello di Previsione per il triennio 2015-2017 in linea con le aspettative e le necessità dei cittadini a 5 Stelle.

Per questo motivo esprimeremo il voto sfavorevole agli aggiustamenti di un piano economico che tuttora noi non approviamo. Grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Sulla questione del Comandante, non c'è mai stato un Comandante a tempo parziale, nel senso che Claudio Casati, finché ha avuto le funzioni di Comandante, era a tempo pieno esattamente come era prima. Non era un Comandante dimezzato, non era a metà tempo, non aveva meno funzioni di quelle dell'anno precedente, eccetera.

Adesso c'è la Comandante che è a tempo parziale, ma è aggiunta rispetto all'organico che c'era prima.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Quegli 877.500 della variazione sul 2016 sono dati che ci sono stati forniti dall'azienda stessa.

La differenza fra i 930.000 in parte entrata e il milione in parte spesa non può essere riferibile così materialmente al costo sociale, perché all'interno della funzione che indica la 040503 non c'è solo il capitolo inerente la refezione scolastica, ma ci sono una serie di capitoli diversi che, sommati, danno una differenza che non è esclusivamente riferibile al costo sociale.

Ripeto, verrà tutto delimitato in maniera mi verrebbe da dire perfetta, ma purtroppo non si può dire, in maniera precisa quando avremo lo studio di fattibilità, quando avremo costruito tutta l'operazione di reinternalizzazione.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Grazie. Possiamo mettere quindi ai voti l'emendamento? Un attimo, Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Scusate, mi ero dimenticata di prenotare. La risposta era sugli oneri al 5% di maggiorazioni agli introiti. Giusto? I 35.000...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Sì, che sono legati in parte a sanatorie che sono state rilasciate e in parte 35.000 euro sono legati alla maggiorazione del 5% legata all'articolo 43 della Legge 12 e il 20% approvato in Consiglio Comunale quest'anno legato all'articolo 64, comma 7 sempre della Legge 12.

Sono comunque proventi di fatto incassati o che gli uffici hanno l'istruttoria in conclusione. Quindi, di fatto, in pagamento entro la fine dell'anno.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento:

voti favorevoli 14, astenuti 3 (Magistrali Paolo, Oggioni Massimo, Turconi Rosalba).

L' emendamento è approvato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

voti favorevoli 13, voti contrari 4(Casati Bernardo, Magistrali Paolo, Oggioni Massimo e Turconi Rosalba).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività:

voti favorevoli 13, contrari 3 (Turconi Rosalba, Magistrali Paolo, Casati Bernardo), astenuti 1(Oggioni Massimo)
La delibera è dichiarata immediatamente esecutiva.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Come più volte illustrato, il Decreto Legislativo 118/2011 introduce per gli Enti locali delle nuove regole di contabilità e di fianco ad esse anche dei nuovi adempimenti.

Tra questi vi è un sistema di contabilità economico patrimoniale che affianca quella finanziaria, che attraverso l'adozione di un piano dei conti integrato e la redazione di un bilancio consolidato, il bilancio consolidato aggrega sostanzialmente i conti e le cifre dell'Ente a quelli delle sue partecipate.

La stessa norma, però, rispettivamente agli articoli 3 e 11 bis, consente all'Ente che non ha partecipato alla cosiddetta "sperimentazione" di rinviare all'anno di competenza 2016 l'adozione di questi adempimenti.

Noi riteniamo opportuno proporre al Consiglio il rinvio di questi adempimenti al 2016, sia per consentire alla struttura comunale la completa attuazione di questi strumenti, sia da un punto di vista un po' più politico, perché, come abbiamo più volte detto e cogliamo l'opportunità per ribadirlo, non vediamo né la necessità, né l'utilità, né tanto meno - consentitemi - anche l'appropriatezza di assegnare a quello che è un Ente pubblico dei criteri di lettura e di analisi che invece sono propri di un sistema privato e aziendalistico.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:
voti favorevoli 16, astenuti 1 (Casati Bernardo).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività: voti favorevoli 16, astenuti 1 (Casati Bernardo).

La delibera è dichiarata immediatamente esecutiva.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Come avrete avuto modo di leggere nella relazione tecnica allegata alla presente deliberazione, la società Rete di Sportelli per l'Energia e l'Ambiente, che meglio conosciamo come Infoenergia, di cui Rescaldina detiene lo 0,48% del capitale sociale, si trova in una situazione economica che è di estrema difficoltà.

La perdita di esercizio al 20 settembre 2015 ammonta a 115.000 euro e quella prospettica al termine dell'anno si dovrebbe aggirare intorno ai 174.000; situazione che, in rapporto all'entità del capitale sociale, rientra in quelle disposizioni del Codice Civile che impongono delle particolari scelte.

Il risultato di esercizio, purtroppo, non è il frutto di difficoltà industriali o amministrative della società, bensì ha come unica causa una precisa volontà politica della Città Metropolitana di Milano.

Infatti quest'ultima, nell'ottica di suoi processi di razionalizzazione interni, ha sostanzialmente deciso di eliminare la sua partecipazione in questa società che pesa ben il 56%.

Questa eliminazione deriva dalla volontà di internalizzare quei servizi di controllo degli impianti termici che la stessa Città Metropolitana dava appunto in affidamento alla società Infoenergia, garantendo così un'importante quota di ricavi che permetteva a questa società di operare in una logica di continuità e che per questi motivi è sostanzialmente oggi venuta meno.

Purtroppo i Comuni soci, al netto delle quote di Città Metropolitana e di Provincia di Monza-Brianza, detengono solamente il 30% del capitale sociale e, tranne qualche altro piccolo Comune, che aveva già comunque deciso di dismettere la partecipazione, sono costretti a subire questa scelta che porta sostanzialmente ad una situazione che purtroppo è senza sbocchi, per la quale però chiediamo - come viene indicato in delibera - che i dieci lavoratori che oggi sono occupati nella società abbiano la più ampia tutela all'interno del mandato che verrà conferito al liquidatore. Grazie.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Accolgo un po' con stupore questa delibera, in quanto penso che, quando c'è stata la presentazione anche ultimamente delle società in cui noi partecipiamo, mi sembra che era una tra quelle per le quali non si prevedeva una dismissione, in quanto la società era in una situazione abbastanza buona.

In particolare, se andiamo a vedere i bilanci degli ultimi esercizi, chiudeva nel 2012 con un utile di 30.316, nel 2013 di 33.322 e nel 2014 di 29.934.

La società, appunto che era costituita nel 2006 in Provincia di Milano, era stata costituita con la volontà di fornire supporto sulle materie energetiche ed ambientali al settore tecnico delle Amministrazioni Comunali e Provinciali e per permettere alle Amministrazioni Pubbliche di essere sempre più vicine ai cittadini quale punto di riferimento per favorire la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, l'uso razionale dell'energia, l'efficienza e il risparmio energetico.

E' amministrata da un amministratore unico che per statuto non riceve nessun compenso. L'unico compenso sono i tre membri del Collegio Sindacale, che ricevono il compenso secondo delle tariffe.

Tra l'altro, nel Bilancio presentato relativo al 2014, dicevano "La società sta operando in una logica di contenimento e riduzione delle spese con una riorganizzazione a livello logistico delle sedi decentrate, che riguarda la sede di Corbetta, di Garbagnate Milanese, quella di Melzo. Questa razionalizzazione consentirà di ridurre le spese annue di mantenimento da 70.000 euro a 25.000 per il 2015.

Per quanto riguarda i costi del personale, questi sono stati progressivamente ridotti dal 2011 al 2014 e il contenimento dei costi del personale prosegue anche nel 2015 con la riduzione di un'unità organica già operata in febbraio 2015". Infatti da undici eravamo già passati a dieci. "E non sono previste nuove assunzioni per il 2015".

Dice "Non è possibile operare una riduzione di organi amministrativi, né tanto meno la riduzione delle relative denominazioni, in quanto c'è già un Amministratore Unico non pagato", quindi meno di così penso che non si poteva fare.

Per quanto riguarda gli organi di controllo, la previsione era quella di passare ad un Revisore unico, visto che c'era la scadenza, e nel caso alla riduzione del compenso.

Per cui diciamo che questa era un po' la situazione che avevamo ad aprile del 2015. Per questa volontà di una Città Metropolitana, non sappiamo come e perché, di fronte appunto ad una situazione che comunque era tutto sommato positiva e che poteva dare dei contributi e anche Rescaldina ne ha usufruito, in quanto ha partecipato al famoso PAES per quanto riguarda il contenimento dei consumi energetici.

Quindi ha avuto un contributo per il Comune che è stato importante. Poteva, anzi, essere utilizzata proprio in un settore che diventa fondamentale - quello dell'energia - per essere vicina appunto ai cittadini e alle Amministrazioni.

Quindi trovo questo atteggiamento della Città Metropolitana un po' strano insomma e soprattutto il fatto che, appunto, ripeto, ad aprile e improvvisamente a giugno, proprio perché si presenta che questi non vogliono più effettuare certi tipi di servizio, con evidentemente questa diminuzione dei ricavi e conseguentemente una riduzione, una perdita anzi addirittura consistente che sarà appunto a carico poi dei soci.

Non so se è stato fatto tutto quello che era possibile rispetto a questa Amministrazione, anche perché lì - come si diceva prima - ci sono ben dieci dipendenti comunque qualificati in un certo settore, quindi che sono delle risorse e se si è preso questo atteggiamento.

E' chiaro che posso capire che dal punto nostro punto di vista evidentemente, essendo in minoranza, non abbiamo grossa voce in capitolo, però ritengo che alla Città Metropolitana vada fatta presente un po' questa situazione.

Adesso non so se sono state fatte delle assemblee, o delle riunioni, se sono stati coinvolti o meno i Comuni per potere almeno capire come mai questa volontà, e se non c'era la possibilità di arrivare ad una definizione diversa.

Mi spiace averla saputa solo adesso questa cosa, però credo che ci siano state anche riunioni in cui sono stati chiamati i soci e in cui si dice che nessuno ha presentato una proposta alternativa.

Probabilmente sarebbe stato utile magari essere coinvolti un po' prima e capire come mai questa volontà di buttare all'aria una società che era stata costituita con buone prospettive e che, tutto sommato, appunto funzionava.

Prendiamo atto di questo con rammarico, se non c'è più niente da fare e se non c'è la possibilità eventualmente di intervenire sulla Città Metropolitana per ridiscutere un momentino il problema.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Per inquadrare l'intervento ho bisogno, però, di una risposta immediata, magari anche fuori microfono, su chi ha redatto la relazione tecnica.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Cioè non è stata fatta dal Comune di Rescaldina?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Andava bene prima e non va bene adesso. Ho chiesto prima, sennò mi rispondete con il microfono. Allora faccio la domanda: chi ha redatto la relazione tecnica? Risposta al microfono, grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

E' stata inviata da Infoenergia. Non so fisicamente chi l'abbia redatta.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Torniamo a Turconi Maurizio.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Perché ci sono alcuni passaggi dove sembra che stia parlando qualcuno di Rescaldina.

Va beh, faccio il mio intervento e poi vediamo cosa viene fuori.
Qua, come giustamente ha sottolineato prima il Consigliere Casati Bernardo, quella che a noi viene proposto di sciogliere per il Comune di Rescaldina dava un determinato supporto tecnico in un determinato campo, che è quello energetico, diciamo così.

Tra l'altro, c'è scritto che il piano di razionalizzazione del Comune di Rescaldina ha evidenziato la sussistenza dei requisiti di mantenimento della partecipazione.

Quindi io pensavo che questa roba qui l'avesse scritta qualcuno di Rescaldina, però confermate che il piano di razionalizzazione... Quindi vuole dire che questa società, quando è stato fatto il piano di razionalizzazione, il Comune di Rescaldina ha determinato che serviva all'Amministrazione Comunale per i servizi di cui sopra.

Quindi non riesco a capire perché, anche se deteniamo lo 0,48%, dobbiamo per forza assecondare la volontà politica della Città Metropolitana, come prima ha detto l'Assessore, che detiene il 56%. Ma chi se ne frega?

Io devo dare mandato al Sindaco di andare a votare per sciogliere una società che mi serve? Io sono un po' imbarazzato su questa roba qua. Tanto, anche se il Sindaco di Rescaldina dovesse andare a votare contro, la società la sciolgono lo stesso, ma almeno non si dica che è stata sciolta con l'apporto del Comune di Rescaldina. Da una parte diciamo che ci serve.

Per questi servizi qui la Città Metropolitana ha posto in essere un processo di reinternalizzazione dei servizi e quindi li farà fare ai suoi uffici, ma noi a chi li facciamo fare, alla Città Metropolitana?

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Confermo che nel piano di razionalizzazione non era prevista ovviamente la dismissione di questa partecipazione.

Perché? Perché il Consiglio Provinciale a fine 2014 aveva deliberato espressamente a sua volta che la società era una società che serviva anche alla Provincia, tant'è che il Consiglio Provinciale stesso nel primo trimestre aveva deciso di affidare quei servizi che ha sempre affidato.

Questa delibera non è stata fatta propria dalla Città Metropolitana e quindi ci troviamo alla situazione odierna.

Pertanto, se la situazione dei maggiori soci e di tutti gli altri era immutata per tutto il tempo, anche il Comune di Rescaldina nella stesura del Piano di Razionalizzazione delle partecipate non aveva motivo per scrivere diversamente.

Sindaco CATTANEO MICHELE

E' chiaro che la Città Metropolitana ha deciso di reinternalizzare alcuni servizi, perché ha dovuto affrontare un bilancio difficilissimo. Ma questa non vuole essere una giustificazione.

In Infoenergia c'erano dei servizi reinternalizzati che continueranno a sussistere: il servizio sul controllo delle caldaie, per esempio, continuerà a sussistere.

Altri servizi, come lo sportello, che venivano forniti ai Comuni, probabilmente no. Però non basterebbero quei servizi per mantenere in vita la società.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Era solamente per capire, perché poi alla fine possiamo anche stare qua a parlare di tutto quello che vogliamo, però, avendo dei documenti davanti, credo che le risposte siano già contenute nei documenti stessi.

In particolare, mi rifaccio alla delibera dove trovo scritto che si prende atto delle risultanze dell'assemblea dei soci del 3 di novembre 2015. Quindi c'è già stato un passaggio concreto e definito e nel "rimanda alla relazione tecnica" trovo all'interno della relazione tecnica una spiegazione che a me sembra molto chiara, in cui si dice che "L'Amministratore Unico, in assenza di un percorso alternativo idoneo a garantire la continuità, è stato costretto a disporre lo scioglimento".

Questo perché nella situazione in cui si trova adesso questa società non è conforme agli articoli 2484 e seguenti del Codice Civile.

Per cui, anche se a noi dispiace mettere in liquidazione questa società, perché funzionava e i servizi sul territorio erano positivi, certamente non vado a dire al Sindaco di andare in assemblea dei soci e votare contro al Codice Civile.

Quindi noi voteremo a favore del provvedimento e a favore della presa di posizione del Sindaco per lo scioglimento, come previsto dal Codice Civile.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli 13, astenuti 4 (Magistrali Paolo, Turconi Maurizio, Turconi Rosalba e Casati Bernardo).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività:

Voti favorevoli 13, astenuti 4 (Magistrali Paolo, Turconi Maurizio, Turconi Rosalba e Casati Bernardo).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Dopo quello che è successo con il Giudice di Pace, per cui è stato chiuso l'ufficio di Legnano del Giudice di Pace, e le Amministrazioni Comunali si stanno attivando per riuscire a riaprirlo, è arrivata un po' come una doccia fredda la notizia della chiusura della sede locale della sede di Legnano dell'Agenzia delle Entrate.

Ora, è posizione comune di tutti i Sindaci della zona che non si debba arrivare alla chiusura della sede di Legnano, perché punto di riferimento per tante società, ma soprattutto per tanti privati cittadini che dovrebbero, nel caso, andare fino a Rho, perché non avrebbero più a Legnano la loro sede dell'Agenzia delle Entrate.

Il documento che viene presentato è il documento condiviso con i Sindaci dei Comuni dell'alto milanese che ci siamo impegnati a condividere nei nostri Consigli Comunali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Io leggo e faccio mio un comunicato che è stato steso dai Coordinamenti di Forza Italia, proposto dal Gruppo politico di Forza Italia a Legnano e sottoposto anche all'attenzione degli altri Coordinamenti.

"Forza Italia è da sempre favorevole a tagliare la spesa pubblica, senza però tagli lineari e diminuzione di servizi alla cittadinanza.

L'annuncio della possibile chiusura dell'Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate di Legnano è il frutto di una politica superficiale e di tagli illogici che il Governo Renzi intende adottare.

Analogo problema la zona del legnanese l'ha vissuto con la Camera di Commercio, con il Tribunale e il Giudice di Pace.

Forza Italia di Legnano, con tutti i Coordinamenti dei Comuni vicini, intende fornire il proprio contributo affinché questo problema possa essere affrontato a qualsiasi livello istituzionale, coniugando il raggiungimento degli obiettivi di risparmio di spesa, ma garantendo altresì i servizi alla cittadinanza.

Da quanto risulta, il piano del Ministero delle Finanze prevede l'accorpamento fra gli uffici di Legnano e Rho in una nuova sede ancora da individuarsi.

Se così fosse, riteniamo che la valida alternativa possa essere quella di trasferire l'Ufficio Territoriale di Rho a Legnano.

L'immobile ove è ubicato l'Ufficio Territoriale di Legnano è di proprietà del Comune, ha ampia disponibilità di parcheggio ed accoglierebbe tranquillamente i sessanta dipendenti dei due uffici locali, sfruttando un'intera ala ad oggi inutilizzata.

A nostro avviso, l'Amministrazione di Legnano dovrà doverosamente rendersi disponibile a diminuire sensibilmente il canone di affitto, recuperando il mancato gettito, attuando selettive e mirate riduzioni della spesa corrente, senza per questo alzare le aliquote delle imposte locali.

Numericamente questo è fattibile, in quanto il canone di affitto è di circa 200.000 euro, che quindi il Ministero delle Finanze paga il Comune di Legnano "a fronte di un Bilancio per il Comune di Legnano di circa 75.000.000, pari al 2,5% della spesa".

A queste condizioni e solo a queste condizioni, l'Amministrazione Centinaio, se lo vorrà, potrà avere il supporto ovviamente di tutto il Gruppo affinché si possa insieme garantire il mantenimento di un ufficio, comunque tra l'altro frequentato e importante per la comunità del legnanese.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Solamente un chiarimento, perché nel "preso atto" mi era parso di capire dai Capigruppo che ci fosse un refuso.

Quindi era "Preso atto che l'Amministrazione Comunale di Legnano ha provveduto a". Nel testo che io vedo davanti invece c'è ancora "l'Amministrazione Comunale"... Allora mi è stato notificato sbagliato.

E' stato corretto dopo ai Capigruppo? Neanche a te è arrivato. A noi non è stato notificato, neanche a lui.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Dove c'è l'impegno, secondo me c'è un errore di italiano, almeno non riesco a leggerlo.

Dice "Il Sindaco e la Giunta a portare all'attenzione del Ministero" eccetera, eccetera "finalizzato ad ottenere il mantenimento della locale sede ed a conoscere i criteri".

Finalizzato solo a conoscere i criteri..., cioè secondo me "ad ottenere il mantenimento della sede locale e a conoscere i criteri in base ai quali l'Amministrazione...". Nel senso che, una volta che conosciamo i criteri, qual è il pro?

Secondo me dovrebbe essere nel senso che l'obiettivo ovviamente è quello di cercare di mantenere gli uffici di Legnano, però non possiamo non considerare che ci possono essere necessità comunque di razionalizzazione della spesa.

Quindi invertirei un po' la cosa dicendo "Verificare ogni ipotesi di razionalizzazione dei servizi diversa dalla chiusura degli uffici", cioè la girerei un po' in questo modo, nel senso che comunque come istituzione non possiamo non essere sensibili alla razionalizzazione, perché probabilmente alcune razionalizzazioni possono essere fatte, purché queste non comportino la chiusura. Cioè studiarla più in questo modo.

Per dire "Fateci sapere perché li avete razionalizzati", la leggo un po' così che non mi dà un grande senso di apporto, insomma, ecco. Però poi magari leggo male io.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Sì, è un "Fateci sapere in base a quali criteri avevate fatto questa scelta, ma lo vogliamo mantenere". Quindi quei criteri vanno modificati.

Quindi è "Ottenere il mantenimento e conoscere i criteri che stavano alla base di quella scelta".

Sono due richieste legate dalla "e"; "mantenere e conoscere". Mantenere a prescindere, certo, perché si ritiene che la razionalizzazione non dovrebbe portare a chiudere quella sede.

Invece il Comune di Legnano... Cioè voi dite che non vi è stato notificato il Consiglio Comunale? Ma via e-mail vi è arrivato? Non vi è arrivata via e-mail la notifica del Consiglio Comunale?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

No, ai Consiglieri, Bernardo. Tu come fai a saperlo se a loro è arrivata? A loro due.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Può succedere che per un errore non sia arrivata. Era già successo con una Commissione. Controlleremo. Meno male che siete venuti.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'ordine del giorno:

Voti favorevoli 17.

L'ordine del giorno è approvato.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Invito ufficialmente tutti i Consiglieri Comunali a partecipare il giorno 5 alle ore 18:00 all'inaugurazione de LA TELA, che è il progetto sociale che sostituisce il RENOVE, bene confiscato alla mafia.

Il 5 dicembre alle 18:00; poi vi arriverà anche comunicazione ufficiale.

Alle ore 22,47 il Presidente del dichiara tolta la seduta.